

San Martino, quell'inconsueto episodio di Resistenza

Pubblicato: Martedì 20 Novembre 2012



Si dice: **"Valcuvia come avanguardia della Resistenza"**. La **Battaglia del San Martino**, combattuta nell'autunno del 1943 viene da decenni riconosciuta come uno dei primi episodi della lotta di Liberazione. Un fatto storico tuttavia inconsueto, a detta dello storico **Franco Giannantoni**, se non altro nello schema tattico in cui vennero consumati non già i combattimenti, ma il seguito degli stessi; episodio per fortuna non segnato dalla ripetizione di ciò che avvenne in Valcuvia negli episodi successivi, coi combattenti partigiani impegnati in tocche e fughe sul piano militare, non, quindi, con battaglie di "posizione" come fu quella combattuta nell'Alto Varesotto.

Uno studio realizzato **"Fuori dalla logica patriottarda e reducistica"** – ha spiegato Giannantoni in un'intervista video realizzata dalla Comunità Montana Valli del Verbano – lo storico illustra il risultato del suo rilievo storiografico sulla Battaglia.

"Fu un gruppo eroico ma militarmente sprovveduto: venne per esempio ignorato l'invito del CLN proveniente anche dai combattenti dell'Ossola di scendere dalle montagne: il gesto del Tenente Colonnello Carlo Croce venne pagato in termini estremi"

"Per fortuna – spiega Giannantoni – questa esperienza fu in traducibile nella Resistenza che verrà: mordi e fuggi, ma non più lotta quasi di posizione, per poi scendere dopo mesi e farsi massacrare". L'intervista è stata realizzata nel corso della sessantanovesima celebrazione della storica battaglia tra partigiani e nazisti, caratterizzata dall'apertura del [centro documentale Linea Cadorna "Frontiera Nord"](#) "Casa della memoria e del futuro".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it